

Missione 009: "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"

Programma 006: "Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 2298

Denominazione: Spese connesse alla gestione, vigilanza e controllo del settore ippico

Art/PG: 04 (Altre spese tecnico-istituzionali)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 95/2012

Ordinativo diretto: n. 3764

Data pagamento: 06/12/2016

Importo pagato: 33.556,28 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento in favore della Cassa nazionale di assistenza e previdenza di fantini guidatori ed allenatori di una quota del contributo previsto (80 per cento di quanto riscosso per le multe inflitte sul campo) per un importo pari a 33.558,28 euro, pagato con l'ordinativo in esame.

Al riguardo va evidenziato che l'Unione nazionale per l'Incremento delle razze equine – UNIRE, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 179 del 29 dicembre 2009, aveva disposto che, dal primo gennaio 2010, gli importi delle sanzioni pecuniarie inflitte sul campo venissero versate all'Ente per essere destinate, con apposito provvedimento, al finanziamento della Cassa di previdenza e assistenza di fantini, guidatori e allenatori, nonché alla lotta al doping ed al funzionamento della giustizia sportiva. La medesima destinazione è stata, poi, confermata dall'Agenzia per lo sviluppo del settore ippico - ASSI, subentrata nelle funzioni all'UNIRE (delibera commissariale 5 aprile 2012, n. 21), e dal MIPAAF, subentrato a sua volta all'ASSI.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 135 del 2012, di conversione e modifica del DL n. 95 del 2010 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", che all'art. 23 quater, comma 9, sopprime l'ASSI (Agenzia per lo sviluppo del settore ippico) e ne trasferendone le funzioni al MIPAAF e all'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: delibera del Consiglio di amministrazione dell'UNIRE n. 179 del 29 dicembre 2009 sulla destinazione delle sanzioni pecuniarie alla Cassa Nazionale di assistenza e previdenza allenatori e guidatori trotto; decreto di impegno del 2015; decreto di pagamento del 6 dicembre 2016; versamenti multe nei periodi: 2010, 2011, 2012, 2013, gennaio-febbraio 2016 e marzo-giugno 2016; DURC; dichiarazione di Equitalia ai sensi dell'art. 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in merito alle azioni intraprese per evitare il fenomeno della prescrizione delle multe irrogate.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 10 maggio 2017, con messaggio di posta elettronica, la relazione richiesta con la quale ha evidenziato che il mancato adempimento delle obbligazioni di pagamento contratte nell'esercizio delle attività ippiche degli operatori tenuti ad osservare i regolamenti delle corse, comporta l'iscrizione nella "Lista dei pagamenti insoddisfatti" e il correlato divieto di vendere, affittare, esportare definitivamente, iscrivere a corse, far correre, allenare, montare/guidare un cavallo in corse riconosciute o autorizzate dall'Amministrazione.

La procedura prevista (invito ad adempiere con lettera raccomandata o tramite posta elettronica certificata) è stata modificata a partire da marzo 2015, al fine di contenere i costi di spedizione, prevedendo la pubblicazione, sul sito istituzionale nella sezione pubblicità legale, dell'elenco delle infrazioni con l'invito ad adempiere.

Ha, poi, fatto presente che tutti i soggetti inadempienti sono iscritti nella "Lista dei pagamenti insoddisfatti". Atto che, a giudizio dell'Amministrazione, in quanto inteso a recuperare il credito, comporterebbe l'interruzione dei termini della prescrizione e che è in via di attivazione la procedura esecutiva per il recupero delle somme dovute.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si ritiene di segnalare come la procedura attualmente seguita (pubblicazione sul sito istituzionale l'elenco delle infrazioni con l'invito ad adempiere), non appare idonea, in assenza di una qualsiasi forma di notifica, ad interrompere i termini prescrizionali.

Missione 009: “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”

Programma 006: “Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell’ippica e mezzi tecnici di produzione”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 13 (Indennità di missione e rimborsi spese viaggi)

Capitolo di spesa: 1931

Denominazione: Spese per acquisti di beni e servizi

Art/PG: 03 (Missioni all’estero)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n. 860/1948

Ordinativo diretto: n. 649

Data pagamento: 20/12/2016

Importo pagato: 2.314,24 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento, a saldo, di due fatture emesse dalla società beneficiaria per la prestazione di servizi di gestione integrata relativi alle trasferte del Capo dipartimento e di due dirigenti in occasione di un incontro svoltosi il 3 e il 4 febbraio 2016 presso l’ambasciata italiana di Berlino per la presentazione della filiera agroalimentare italiana in occasione delle Fiera Fruitlogistica 2016. Le due fatture pagate si riferiscono al servizio reso nei mesi di gennaio e di febbraio 2016. Dalla documentazione in atti è emerso che il dirigente inizialmente designato è stato sostituito per “improcrastinabili impegni sopravvenuti” e che non è stato possibile recuperare il costo del biglietto aereo e che per sostituire il primo dirigente designato sia stato necessario coinvolgere altri due dirigenti.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 449, che individua le tipologie di beni e servizi per le quali le amministrazioni statali sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni quadro; legge 23 dicembre 1999, n. 488, art. 26, che regola le convenzioni quadro.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno e contemporaneo pagamento del 28 novembre 2016; decreto direttoriale di approvazione del “Regolamento degli acquisti in economia del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali”; due fatture relative ai servizi prestati nei mesi di gennaio e febbraio 2016; due note di incarico a svolgere la missione del 2 febbraio 2016; una nota di incarico del 22 gennaio relativa ad un funzionario poi sostituito; DURC.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti elementi istruttori in ordine alla spesa sostenuta, con riferimento, in particolare, al documento che autorizza il Capo del dipartimento a recarsi in missione e alle motivazioni a supporto della scelta di coinvolgere due dirigenti in luogo di quello impossibilitato a partecipare.

L’Amministrazione ha trasmesso in data 10 maggio 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha fatto presente che il documento che autorizza il Capo dipartimento a compiere la missione è costituito, trattandosi di funzionario di vertice, da

una dichiarazione di espletamento della missione. Nel caso di specie, il Capo dipartimento vi ha partecipato su delega dell'On.le Sig. Ministro come risulterebbe dalle allegate mail di concerto con funzionari del Ministero degli affari esteri. Ha, poi, precisato che i funzionari recatisi in missione hanno preso parte, in data 3 febbraio 2016, a un incontro sulle possibilità di internazionalizzazione offerte alla filiera ortofrutticola. In particolare, il giorno 4 febbraio hanno preso parte a una riunione avente per oggetto: “il programma Frutta e Latte nelle scuole prospettive per una sana alimentazione”, uno in quanto responsabile del settore ortofrutta ed il secondo in quanto Presidente della commissione del bando “Frutta nelle Scuole”.

Ha evidenziato, altresì, che il funzionario inizialmente designato è stato chiamato ad altri impegni lavorativi improcrastinabili al Ministero, oltre che per un imprevedibile impegno strettamente personale.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 002: “Indirizzo politico”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 02 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)

Capitolo di spesa: 1091

Denominazione: Spese per acquisti di beni e servizi

Art/PG: 11 (Spese relative alla manutenzione di impianti e attrezzature all'adeguamento della sicurezza nei luoghi di lavoro ed agli interventi di piccola manutenzione sugli immobili)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n. 143/1997

Ordinativo diretto: n. 322

Data pagamento: 06/12/2016

Importo pagato: 2.925,32 (Conto competenza)

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di quota parte di quanto dovuto per l'aggiornamento tecnologico dell'impianto antincendio afferente la sala CED e i locali della biblioteca dell'immobile di via XX Settembre. Il corrispettivo dovuto pari ad euro 28.540,50, oltre IVA, è infatti ripartito tra i diversi uffici aventi sede nell'immobile servito dall'impianto antincendio. L'ordinativo in esame riguarda la quota di pertinenza degli uffici di Gabinetto del Ministro.

La necessità di sostituire la preesistente centralina, ormai vetusta, con altra di ultima generazione, che sia anche in grado, mediante un *software* per la supervisione ed il controllo dell'impianto, di gestire e riportare alla postazione del Corpo forestale dello Stato in servizio permanente 24 ore, gli allarmi, è stata segnalata dal consegnatario che ha contestualmente rappresentato di ritenere “indispensabile” il ricorso alla medesima ditta fornitrice degli impianti a cui la centralina è collegata.

L'Amministrazione, con determina dirigenziale del 17 maggio 2016, ha deliberato di procedere all'affido diretto, in considerazione del “*carattere di specialità e di particolare delicatezza dell'intervento richiesto per il quale la fornitura ed il montaggio devono essere richiesti alla stessa ditta già individuata, trattandosi dello stesso operatore che ha realizzato il precedente impianto e che garantisce l'installazione di materiali tecnicamente compatibili con l'opera originaria*”.

All'atto dell'emissione della fattura, il 28 settembre 2016, riscontrata la regolarità della prestazione resa conformemente alla fattura emessa, l'Amministrazione con vari ordinativi tra cui quello del 30 dicembre 2016, relativo alla quota parte a carico dell'Ufficio di Gabinetto, autorizzava la spesa e liquidava il pagamento a favore della ditta fornitrice.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, di attuazione delle direttive UE n. 23, 24 e 25 del 2014, “sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori servizi e forniture”, in particolare, l'articolo 36 sulla possibilità per le stazioni appaltanti di procedere mediante affidamento diretto per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno del 24 giugno 2016; decreto di pagamento del 30 novembre 2016; preventivo presentato della società fornitrice il 25 febbraio 2016; nota del Dipartimento del 19 maggio 2016 con accettazione dell'offerta; accettazione dell'ordinativo del 26 maggio 2016; dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari; richiesta CIG; DURC; fattura.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alle procedure adottate per la scelta del contraente e alle ragioni per le quali si è ritenuto che la spesa in esame rientrasse tra quelle correnti e non tra quelle in conto capitale.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 21 aprile 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale rappresenta che il ricorso all'affidamento diretto trova giustificazione nel carattere di specialità e delicatezza dell'intervento, atteso che trattasi dello stesso operatore che aveva realizzato l'impianto originario e che garantiva l'installazione di materiali tecnicamente compatibili con esso.

Relativamente, poi, all'imputazione della spesa all'ambito di parte corrente ha evidenziato di aver fatto riferimento alla circolare RGS n. 39 del 7 dicembre 2005 e alle allegare FAQ ove si precisa che le tipologie di impianti che "risultino incorporati nella struttura dell'edificio cui appartengono, in modo tale da perdere, per così dire, una propria distinta individualità, divenendo sostanzialmente, impianti fissi e inamovibili, e quindi, parte integrante della stessa, non dovranno essere inventariati", con la conseguenza di non rientrare tra i beni oggetto di ammortamento nell'ambito del patrimonio dello Stato.

Al riguardo si evidenzia che il ricorso all'affidamento diretto richiede il possesso delle competenze necessarie per la fornitura del bene o l'espletamento del servizio in capo ad un solo soggetto, circostanza questa che dalla documentazione in atti non emerge con chiarezza. In particolare, l'affidamento diretto può essere giustificato solamente in presenza di motivi tecnici o diritti esclusivi tali che comportino l'assenza di concorrenza. A tal proposito si richiama la recente delibera n. 1032 del 5 ottobre 2016 dell'ANAC che, anche sulla base delle pronunce della giurisprudenza del Consiglio di Stato, ritiene ingiustificato l'affidamento diretto sulla sola capacità dell'operatore di fornire un servizio adeguato (cfr. Consiglio di Stato, Sez. III, 10 luglio 2015, n. 3488). Condizione imprescindibile dell'affidamento diretto risulta essere, quindi, l'infungibilità di una fornitura o di un servizio, da intendersi come circostanza in cui l'operatore prescelto sia l'unico a garantire il soddisfacimento di un certo bisogno.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione e in considerazione dell'ammontare del corrispettivo previsto, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'csame appare regolare. Ad un tempo si segnala che l'affidamento diretto può essere giustificato solamente in presenza di motivi tecnici o diritti esclusivi tali che comportino l'assenza di concorrenza unitamente al requisito di infungibilità di una fornitura o di un servizio, da intendersi come circostanza in cui l'operatore prescelto sia l'unico a garantire il soddisfacimento di un certo bisogno.

Missione 032: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 003: "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 01 (Noleggi, locazioni e leasing operativo)

Capitolo di spesa: 1897

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 17 (Fitto di locali ed oneri accessori.)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n. 143/1997

Ordinativo diretto: n. 115

Data pagamento: 12/05/2016

Importo pagato: 32.229,17 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del canone dovuto per il mese di aprile 2016 per il servizio di "deposito e custodia di materiale cartaceo" con messa a disposizione di un'area attrezzata in Ceccano, nonché l'impegno della società beneficiaria a far pervenire presso il Ministero, a sue spese, entro 24 ore, la documentazione e gli atti richiesti.

All'atto dell'emissione dell'ordinativo in esame, il contratto stipulato il 28 febbraio 2007 per la durata di 5 anni, era scaduto e le parti, in applicazione dell'art. 5 dell'accordo, in base al quale alla scadenza il contratto poteva "essere rinnovato previo formale riconoscimento delle parti contraenti della sussistenza delle condizioni in base alle quali è stata riconosciuta conveniente al stipula della convenzione stessa", avevano proceduto ad uno scambio di note accordandosi per la prosecuzione del servizio ad un canone ridotto del 10 per cento. Il Ministero ha richiesto, quindi, all'Agenzia del demanio il nulla osta e la pronuncia di congruità in ordine al canone proposto per poter procedere a stipulare una nuova convenzione e nel 2013, in attesa della pronuncia dell'Agenzia, ha avviato la procedura per la sottoscrizione di un nuovo contratto di "locazione con servizi".

Il competente Ufficio centrale di bilancio della Ragioneria generale dello Stato, pur avendo provveduto a registrare per "correttezza amministrativa" l'impegno, con nota dell'11 agosto 2016, ha chiesto di provvedere quanto prima alla stipula di regolare contratto e il 20 settembre 2016 ha reiterato l'invito.

L'Amministrazione, con nota del 17 ottobre 2016, si è limitata a precisare che è in fase di conclusione la stipula di un accordo di collaborazione con l'Agenzia industrie difesa per la dematerializzazione degli archivi del Ministero e che è in corso di costituzione un apposito gruppo di lavoro per la valutazione ed il successivo scarto del materiale di archivio proveniente dalla ex Federazione dei consorzi agrari.

Da ultimo, in data 22 dicembre 2016, l'Amministrazione, non essendo stati reperiti locali da destinare ad archivio e considerato che la ditta fornitrice aveva accettato una ulteriore decurtazione del 5 per cento del prezzo originariamente convenuto, ha concluso con il fornitore del servizio un contratto annuale, prorogabile di un altro anno previo accordo dei contraenti, impegnando per il 2017 la somma di 367.412,50 oltre IVA.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, in particolare, l'art. 17, "Contratti segreti o che esigono particolari misure di sicurezza".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno e contestuale liquidazione del 6 maggio 2016; fattura; contratto del servizio deposito e custodia di materiale di archivio stipulato il 28 febbraio 2007; decreto di approvazione del contratto del 7 marzo 2007; nota dell'amministrazione del 26 marzo 2012 con comunicazione scadenza del contratto e richiesta di accettazione della riduzione del canone; nota del fornitore del 27 marzo 2012 con manifestazione della volontà di continuare il rapporto in essere e di accettazione della riduzione del 10 per cento; nota del 18 giugno 2012 di richiesta all'Agenzia del demanio di rilascio del nulla osta alla stipula di un nuovo contratto annuale e di manifestazione di un parere di congruità del canone richiesto; note di richiesta di disponibilità di locali demaniali; dichiarazione INAIL/INPS di regolarità contributiva; dichiarazione ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari; richiesta chiarimenti inoltrata dall'Ufficio centrale di bilancio al Ministero il 20 settembre 2016; risposta dell'Amministrazione all'UCB del 17 ottobre 2016; nota di presa d'atto dell'UCB del 14 novembre; contratto del 22 dicembre 2016 stipulato con lo stesso fornitore per la durata di un esercizio.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla sussistenza di un titolo giuridico valido a supporto del pagamento, nonché notizie sul servizio reso, avuto riguardo, anche, alla movimentazione delle carte dell'archivio.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 19 maggio 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale comunica di aver tempestivamente attivato l'iter procedimentale di ricerca di un nuovo immobile, richiedendo espressamente con note del 29 luglio 2015, all'Agenzia del demanio, alla Regione Lazio e al Comune di Roma, la disponibilità di un capannone demaniale atto a sostituire quello in uso. Ha fatto presente, poi, di aver sottoscritto un accordo di collaborazione con l'Agenzia industrie difesa per la fornitura del servizio di formazione dei fascicoli informatici, per i servizi di dematerializzazione della documentazione cartacea attualmente presente negli archivi e la sua conservazione.

Ha evidenziato anche di aver proceduto, nelle more, a richiedere, con nota del 30 novembre 2016, alla società la disponibilità a proseguire temporaneamente il rapporto di locazione, con ulteriore riduzione del canone nella misura del 5 per cento, riduzione questa accettata dalla società, e di aver, in data 30 dicembre 2016, stipulato il nuovo contratto per la durata di un anno.

Con riferimento, poi, all'utilizzo dei servizi ha rappresentato che, nell'anno 2016, risultano essere state inoltrate ed evase n. 1.369 richieste di movimentazione, per lo più provenienti dagli uffici ex ASSI, ex Agensud, ex Federconsorzi.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo, si segnala l'esigenza di proseguire l'attività di ricerca al fine di reperire soluzioni immobiliari maggiormente convenienti per l'Amministrazione.

Missione 032: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 003: "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)

CE2 01 (Premi di assicurazione); CE3 01 (Premi di assicurazione)

Capitolo di spesa: 1890

Denominazione: Assicurazione contro i rischi professionali e la responsabilità civile dei dirigenti.

Art/PG: 01 (Assicurazione contro i rischi professionali e la responsabilità civile dei dirigenti.)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n. 29/1993

Ordinativo diretto: n. 2

Data pagamento: 07/09/2016

Importo pagato: 14.101,20 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della polizza assicurativa per la copertura del rischio professionale e la responsabilità civile dei dirigenti in servizio presso il Ministero nell'esercizio 2016.

Con decreto ministeriale del 27 dicembre 2015, in assenza di apposita convenzione CONSIP ed in applicazione dell'art. 125, comma 11, del decreto legislativo n. 163 del 2010, l'Amministrazione procedeva all'affidamento diretto in economia del servizio alla stessa società di assicurazione che negli anni precedenti è risultata aggiudicataria delle gare indette con la procedura del cottimo fiduciario, previo espletamento di indagini di mercato tra le società di assicurazione più rappresentative sul territorio nazionale. Invito al quale l'affidataria è sempre stata l'unica a rispondere. Il costo del premio contrattualmente stabilito per un numero iniziale di 65 dirigenti ammontava a 16.784,95 euro annui. In considerazione dell'obbligatorietà della copertura assicurativa, nelle more di ottenere l'autorizzazione ad assumere l'impegno pluriennale (richiesta il 2 dicembre 2015), l'Amministrazione procedeva ugualmente ad assumere l'impegno con decreto n. 18309 del 9 dicembre 2015 per 876,14 euro sul 2015, rimandando il futuro impegno per la restante somma all'atto dell'avvenuta autorizzazione da parte del MEF.

A seguito di espresso rilievo formulato dall'UCB, l'Amministrazione procedeva ad una riformulazione della polizza tenendo conto delle unità in servizio e non dei posti in organico, con conseguente rideterminazione del corrispettivo previsto ridotto a 14.977,34 euro. L'ufficio di bilancio provvedeva, quindi, al disaccantonamento delle somme non più necessarie.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

CCNL dirigenti area I quadriennio 2006 – 2009, a fine 2015 ancora vigente, e in particolare la parte che prevede l'attivazione dell'assicurazione contro i rischi professionali e la responsabilità civile per il personale dirigenziale; decreto ministeriale n. 1622 del 13 febbraio 2014 di individuazione degli uffici dirigenziali non generali del MIPAAF; decreto legislativo n. 163 del 2010, in particolare l'art. 125, comma 11, che disciplina l'affidamento diretto in economia per contratti inferiori ai 40.000 euro; decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di approvazione del contratto del 27 novembre 2015; richiesta autorizzazione all'impegno pluriennale del 2 dicembre 2015; decreto di impegno del 4 dicembre 2015; autorizzazione all'impegno pluriennale dell'11 gennaio 2016; modulo sottoscritto e polizza emessa l'11 gennaio 2016; richiesta disaccantonamento somme dal capitolo 1890 p.g. 1 del 21 gennaio 2016; nota di risposta con invito a ricalcolare il numero dei dirigenti aventi diritto del 26 gennaio 2016; nota con elenco dirigenti in servizio del primo febbraio 2016; nota di comunicazione del 28 aprile 2016 sull'avvenuta riformulazione della polizza sulla base del numero dei dirigenti effettivamente in servizio al primo gennaio 2016; nuova polizza emessa il 24 febbraio 2016; nota sull'avvenuto disaccantonamento della somma necessaria del 4 maggio 2016; decreto di approvazione della nuova polizza e di impegno del 26 maggio 2016; ordinativo di pagamento del 22 giugno 2016; DURC; tracciabilità dei flussi finanziari.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stata chiesta la trasmissione del fascicolo istruttorio mancante, documentazione questa fatta pervenire in data 24 febbraio 2017. Con successivo messaggio di posta elettronica, pervenuto in data 19 maggio 2017, l'Amministrazione ha, poi, fatto presente che l'affidamento del servizio è stato effettuato ai sensi dell'art. 125, comma 11, del d.lgs. n. 163 del 2006. Ha, inoltre, evidenziato che le indagini di mercato precedentemente svolte erano rimaste prive di riscontri da parte delle altre società assicuratrici. Ha, in ultimo, assicurato che in futuro l'affidamento del servizio in questione avverrà nel rispetto delle procedure di scelta del contraente di cui al d.lgs. n. 50 del 2016.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 009: “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”
Programma 002: “Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale”
Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale
Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)
CE2 01 (Imprese private); CE3 01 (Imprese private)
Capitolo di spesa: 7100
Denominazione: Fondo per gli investimenti nel settore lattiero caseario
Art/PG: 01 (Fondo per gli investimenti nel settore lattiero caseario)
Norme di riferimento del capitolo: legge di stabilità n. 190/2014
Ordinativo diretto: n. 1
Data pagamento: 19/12/2016
Importo pagato: 3.139.118,08 (Conto competenza)
Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce alla liquidazione a favore di ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo alimentare) della somma necessaria al pagamento dei contributi posti a carico del Fondo per gli investimenti nel settore lattiero caseario (cosiddetto Fondo latte). Il Fondo è stato con la finalità di “contribuire alla ristrutturazione del settore lattiero anche in relazione al superamento del regime europeo delle quote latte, nonché al miglioramento della qualità del latte bovino”. La stessa norma stabilisce che il perseguimento delle finalità delineate sia assistito dalle garanzie concesse dall'ISMEA.

In attuazione di quanto disposto, il 18 aprile 2016, il MIPAAF, di concerto con il MEF, ha adottato il decreto n. 4293, di definizione dei criteri e delle modalità di accesso al contributo, quantificando le risorse assegnate al bilancio del Ministero in 15 milioni per il 2016 e 38 milioni nel 2017 e prevedendo che le risorse provenienti dal Fondo possono essere destinate a due diverse finalità: alla copertura della “commissione di garanzia ISMEA” e degli interessi passivi dei finanziamenti erogati dalle banche (per la ristrutturazione dei debiti correlati alla gestione delle aziende produttrici di latte bovino); al finanziamento attraverso l'istituzione all'interno del Fondo di una sezione specializzata in prestiti agevolati, erogati da ISMEA (il cd. Fondo credito) degli investimenti effettuati dagli imprenditori agricoli in possesso dei requisiti per beneficiare del contributo, che ne facciano richiesta.

Con nota n. 27610 del 13 settembre 2016 l'ISMEA, a seguito dell'istruttoria delle prime domande pervenute, ha chiesto il trasferimento delle relative somme per l'importo netto totale da erogare di euro 1.894.118,08 quale contributo per gli investimenti a valere sul “Fondo di credito” ed euro 1.245.000 quale contributo per il consolidamento di passività/fatture, per un totale complessivo di 3.139.118,08 euro. A fronte della richiesta ISMEA, l'Amministrazione ha provveduto ad impegnare e liquidare la somma necessaria.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015), in particolare l'articolo 1, commi 214-217, che, nel modificare la legge n. 147 del 2013 regola la dotazione finanziaria del Fondo per gli investimenti nel settore lattiero caseario; decreto interministeriale del 18 aprile 2016 n. 4293 sul Fondo per gli investimenti nel settore caseario e in particolare l'art. 3 che individua la somma di 9 milioni per la copertura degli interessi passivi dei finanziamenti erogati dalle banche e la somma di 5 milioni destinati al fondo per il finanziamento di investimenti da parte delle imprese produttrici in regola, e l'art. 7, comma 6, che obbliga l'istituto che svolge l'istruttoria sulle domande, a rendicontare all'Amministrazione sui contributi concessi, richiesti e in corso di istruttoria, negati o assoggettati a scadenza entro il primi quindici giorni del trimestre solare.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: d.m. n. 4293 del 18 aprile 2016 concernente la ripartizione delle risorse del fondo per gli investimenti nel settore lattiero caseario; d.m. del 22 marzo 2011 su "Criteri e modalità applicative per la prestazione di garanzie"; DMT n. 675 del 2016 di istituzione nello stato di previsione del MIPAAF del capitolo 7721 "Contributo ad ISMEA per le attività connesse alla gestione del fondo latte"; richiesta di versamento dei contributi rivolta al Ministero il 13 settembre 2016; nota con alcune precisazioni da parte dell'Istituto sull'erogazione dei contributi dell'11 ottobre 2016; decreto di impegno e contestuale pagamento del 23 novembre 2016; nota di invito a rendicontare del 17 febbraio 2017 rivolta all'ISMEA.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine ai rapporti intercorrenti con ISMEA e all'eventuale presenza di passività pregresse.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 3 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale dopo aver premesso che tra ISMEA e il Ministero è da tempo in essere un Accordo di programma, rinnovato con cadenza triennale, per lo svolgimento di talune attività, ha fatto presente che ISMEA, con nota del 23 maggio 2016, ha avanzato richiesta di un compenso, per lo svolgimento di tali attività, quantificato in 200.000,00 euro.

Con DMT n. 67588 del 2016, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 2016, è stato istituito, nello stato di previsione della spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, il capitolo 7721, denominato "Contributo ad ISMEA per le attività connesse alla gestione del fondo latte", con una dotazione di 200.000 euro.

Ha, poi, evidenziato di aver richiesto ad ISMEA maggiori chiarimenti in merito alle modalità con cui sono state quantificate le spese di gestione, con particolare riferimento alle spese fisse sostenute per implementare il sistema e alle spese connesse alla gestione delle pratiche e di avere, nelle more della risposta, proceduto, alla fine del 2016, all'impegno a favore di ISMEA dell'intero stanziamento del capitolo 7721, da liquidarsi in tranche successive, previa verifica da parte dell'Amministrazione, attraverso una specifica Commissione, dei costi sostenuti e delle prestazioni fornite.

Con successivi messaggi di posta elettronica del 15 e del 19 maggio ha fornito assicurazioni in ordine all'insussistenza di situazioni debitorie nei confronti di ISMEA ed ha precisato che l'Accordo di programma tra il Ministero e l'ISMEA definisce una cornice quadro di collaborazione, nell'ambito della quale sono previsti servizi analoghi a quelli prestati da ISMEA per la gestione del Fondo latte la cui regolamentazione specifica, tuttavia, è stata stabilita nel decreto interministeriale n. 4293 del 2016. Ha, in ultimo, rappresentato che le somme richieste da ISMEA attengono all'adeguamento dell'infrastruttura informatica e al personale utilizzato e ha ribadito che i pagamenti verranno effettuati a seguito di apposite verifiche.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si ritiene di dover segnalare che l'affidamento di specifici incarichi ad ISMEA ulteriori rispetto a quelli indicati dall'Accordo di programma deve essere necessariamente preceduto da specifico atto convenzionale nel quale indicare le spese riconoscibili e le modalità di rendicontazione.

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

Missione 021: "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici"

Programma 002: "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 01 (Acquisto di beni); CE3 01 (Beni di consumo)

Capitolo di spesa: 6530

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 01 (Acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti.)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 526/1982

Ordinativo diretto: n. 72

Data pagamento: 01/06/2016

Importo pagato: 956,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma prevista per la fornitura del servizio di noleggio di quattro fotocopiatrici per l'anno 2016, effettuata con una procedura di acquisto in economia (procedura negoziata per cottimo fiduciario) effettuata sul MEPA mediante RDO.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 526 del 1982, "Provvedimenti urgenti per lo sviluppo dell'economia", art 40, comma 1; decreto legislativo n. 163 del 2006.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: determina all'acquisto del direttore generale del 27 novembre 2015; decreto di impegno del 22 gennaio 2016; decreto di pagamento del 12 maggio 2016 con relativo ordine di pagamento; CIG; contratto acquisti in Retepa.it; DURC; fattura elettronica; documento tracciabilità flussi finanziari.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione elementi in ordine alla spesa sostenuta, in particolar modo sulla procedura di scelta del contraente. L'Amministrazione ha trasmesso in data 11 aprile 2017, con messaggio di posta elettronica, i chiarimenti richiesti. In particolare, ha precisato che la scelta di non utilizzare la convenzione Consip è dipesa dalla temporaneità (annuale e non triennale) dell'esigenza da soddisfare. Ha fatto presente, poi, che la modalità prescelta ha consentito, in relazione al numero delle copie effettuate, un risparmio di spesa.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 021: “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici”

Programma 002: “Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 6653

Denominazione: Fondo per la stipula di una convenzione annuale con l'impresa ferrovie dello Stato s.p.a. per le facilitazioni tariffarie applicate per i viaggi di singoli lavoratori dello spettacolo, di complessi o per il trasporto di merci

Art/PG: 01 (Fondo per la stipula di una convenzione annuale con l'impresa ferrovie dello Stato s.p.a. per le facilitazioni tariffarie applicate per i viaggi di singoli lavoratori dello spettacolo, di complessi o per il trasporto di merci)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 182/1983

Ordinativo diretto: n. 1

Data pagamento: 22/03/2016

Importo pagato: 11.900,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento effettuato in base ad una convenzione stipulata tra il Ministero e le Ferrovie dello Stato S.p.A. in materia di agevolazioni tariffarie per il trasporto nell'ambito del territorio nazionale, a sostegno delle attività musicali, di prosa, cinematografiche e dello spettacolo viaggiante. Nel caso di specie, trattasi di trasporto di un circo la cui spesa viene pagata per 2/3 dal MIBACT e per 1/3 dal circo stesso.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 182 del 1983, “Interventi straordinari nel settore dello spettacolo”, art 2, comma 5.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: convenzione per l'anno 2016 del 11 gennaio 2016, con relativo decreto di approvazione del 22 gennaio 2016; decreto di impegno del 1 febbraio 2016 con relativo ordine dell'UCB del 9 febbraio 2016; decreto di pagamento del 25 febbraio 2016 con relativo ordine di pagamento; CIG; contratto acquisti in Retepa.it; DURC; fattura elettronica; documento tracciabilità flussi finanziari; documenti del trasporto.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione elementi istruttori in ordine alla spesa sostenuta e, in particolare, alla classificazione economica nella categoria “consumi intermedi”.

L'Amministrazione ha chiarito che, trattandosi del capitolo relativo al “fondo per la stipula di una convenzione annuale con l'impresa Ferrovie dello Stato S.p.A. in materia di facilitazioni tariffarie applicate per i viaggi di singoli lavoratori dello spettacolo, di complessi o per il trasporto di merci” che ha una specifica destinazione, volta al soddisfacimento su tutto il territorio nazionale delle esigenze di trasporto connesse alle attività teatrali e similari, si tratta di una spesa correttamente collocata nella categoria “consumi intermedi”, come peraltro evidenziato anche dal Ministero dell'economia e delle finanze. L'Amministrazione ha, poi,

precisato che la predetta classificazione di bilancio deriva direttamente dalla interpretazione dell'articolo 2 della legge n. 182 del 1983, istitutiva del contributo.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 021: "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici"

Programma 002: "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)

CE2 01 (Imprese private); CE3 01 (Imprese private)

Capitolo di spesa: 8573

Denominazione: Quota del fondo unico per lo spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di promozione cinematografica

Art/PG: 01 (Promozione cinematografica in Italia)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 163/1985

Ordinativo diretto: n. 192

Data pagamento: 03/08/2016

Importo pagato: 9.999.998,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del secondo acconto del contributo 2016 erogato a favore della società beneficiaria, a valere sulla quota FUS (Fondo unico per lo spettacolo) delle risorse assegnate per le attività cinematografiche. In particolare, si tratta del contributo erogato alla società Istituto Luce Cinecittà S.r.l., in base al programma anno 2016 per attività di sostegno e sviluppo di coproduzioni internazionali.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 163 del 30 aprile 1985, "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto assegnazione contributi 2016 FUS dell'11 luglio 2016 e relativo ordine di impegno contemporaneo; decreto di pagamento del 18 luglio 2016.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione elementi in merito ai controlli effettuati da parte del Ministero sull'attività svolta e sul conseguimento degli obiettivi previsti dal programma.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 11 aprile 2017, con messaggio di posta elettronica, una nota esplicativa sul complesso procedimento di attribuzione del contributo e sui successivi controlli. In particolare, ha precisato che i controlli in esame vengono effettuati in sede di presentazione del bilancio consuntivo che riprende, aggregandoli, i punti del programma annuale. I dati contenuti nel predetto bilancio sono, poi, validati dalla società di revisione, incaricata della revisione legale da parte della società e, successivamente, attestati dal collegio sindacale.

Ha fatto presente, in ultimo, che "attesi, dunque, i controlli sopra riportati, si ritiene che non vi possa essere alcun dubbio in merito all'effettivo sostenimento, da parte della società, dei costi iscritti a bilancio e sul fatto che gli stessi siano stati sostenuti per le attività indicate in bilancio, attività che richiamano il programma presentato al Ministro e da questi approvato".

Al riguardo si evidenzia l'esigenza che il Ministero effettui propri controlli anche a campione sulla documentazione a supporto dei dati di bilancio.